



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

CASP-ER Piano Regionale Multiazione Emilia-Romagna

OS2/ON2 - Annualità 2016-2018

Azione 1 - Contrasto disperse scolastica PROG – 1082

CUP E46G16004330007

CAPOFILA: Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza

SOGGETTO ADERENTE: Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna

PARTNER:

1. ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economia Territorio Spa
2. Istituto istruzione superiore *Malpighi* di Crevalcore (BO)
3. Istituto Professionale *Ruffilli* di Forlì
4. Istituto di Istruzione Superiore di Argenta (FE)
5. IPSIA *Vallauri* di Carpi (MO)
6. Istituto Statale istruzione Superiore *Mattei* di Fiorenzuola D'Arda (PC)
7. Istituto IPSIA *Primo Levi* di Parma
8. I.I.S. Polo Tecnico Professionale di Lugo (RA)
9. Istituto di Istruzione Superiore *Leopoldo Nobili* di Reggio Emilia
10. Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione *Malatesta* di Rimini
11. *Fondazione ENAIP Zavatta* Rimini mandataria ATS con *AECA* (Bologna); *IAL* (Bologna); *Officina Impresa Sociale* Srl (Bologna); *Fondazione ENAIP Don Magnani* (Reggio Emilia); *Forma Futuro* (Parma); *Futura* società consortile (San Giovanni in Persiceto - BO)

DURATA PROGETTO: 16 mesi (2016/2018)

IMPORTO TOTALE PROGETTO: € 1.346.000,00

REFERENTE DEL PROGETTO: Francesca Bergamini (e- mail: ProgVal@regione.emilia-romagna.it)

OBIETTIVI:

- a) Promuovere l'inclusione sociale degli studenti stranieri qualificando l'offerta formativa del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale (IeFP) attraverso interventi di contrasto alla dispersione scolastica che prevedano:
 - il rafforzamento dell'insegnamento della lingua italiana;
 - la conoscenza e la valorizzazione dell'identità culturale di ciascuno per favorire l'integrazione e contrastare le discriminazioni;
 - la valorizzazione della *peer education*;



Progetto co-finanziato all'Unione Europea



b) Promuovere interventi sperimentali di prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico in alcune Istituzioni scolastiche di I grado in rete con i soggetti attuatori del sistema leFP, che prevedono:

- l'ampliamento dell'offerta di insegnamento della lingua italiana per l'apprendimento;
- la promozione del coinvolgimento attivo delle famiglie degli studenti stranieri per facilitare l'ingresso e la permanenza a scuola e favorire l'educazione interculturale.

AZIONI

A.1 progettazione, preparazione, analisi fabbisogni e selezione degli studenti beneficiari delle azioni

A.2 Interventi di rafforzamento dell'offerta formativa

A.2.1 Interventi di rafforzamento dell'offerta formativa in materia di insegnamento della lingua italiana attraverso l'organizzazione di laboratori in orario curriculare ed extracurricolare:

- corsi di italiano L2 su 3 livelli pre-A1, A1 e A2 sia per alfabetizzazione che per utilizzo della lingua per lo studio e per acquisire linguaggi tecnici specifici nelle varie discipline degli Istituti Scolastici (es. diritto, matematica, fisica, chimica, scienze, sport e musica) e supportare il metodo di studio. I corsi verranno realizzati in forma laboratoriale e/o con docenze frontali individualizzate e/o per piccoli gruppi (es. sportelli Help). Produzione di materiale didattico specifico sulla lingua italiana (es. Unità Di Apprendimento – UDA semplificate);
- incontri formativi volti all'utilizzo di piattaforme open gratuite per l'apprendimento del linguaggio di programmazione (*coding*) funzionale anche all'apprendimento della lingua italiana. L'apprendimento del linguaggio di programmazione supporta lo sviluppo del pensiero computazionale e allo stesso tempo aiuta l'apprendimento della lingua italiana utilizzando un linguaggio semplice e comprensibile. Il lavoro sarà accompagnato anche dalla produzione di materiale didattico semplificato prodotto dai ragazzi stessi. L'azione è funzionale quindi ad una modalità didattica innovativa dove i ragazzi sono incentivati a sviluppare un approccio attivo e propositivo attraverso gli strumenti digitali applicata a tutte le materie e in particolare alle materie tecnico-scientifiche (azione di sistema regionale)

A.2.2 Realizzazione di laboratori esperienziali:

- laboratori legati alla vocazione professionale dei singoli Istituti scolastici ed enti di formazione (quali ad esempio meccanica, motoristica, simula-impresa per orientamento al lavoro, cucina, orto/giardino, informatica, moda) attraverso docenze frontali ed uscite didattiche (incluse visite aziendali).
- laboratori esperienziali artistici: con l'utilizzo dell'espressione artistica, della musica e del teatro quali strumenti per favorire la conoscenza reciproca, il senso di appartenenza, la fiducia in se stessi e negli altri, la coesione del gruppo, ma anche lo sviluppo dell'autonomia e della capacità di iniziativa e il potenziamento delle competenze comunicative verbali e non, anche per promuovere un clima di benessere a scuola che favorisca l'inclusione e il protagonismo di tutti nel rispetto delle differenze.



Progetto co-finanziato all'Unione Europea



A.2.3 Interventi di valorizzazione dell'identità culturale, sensibilizzazione sui temi dell'integrazione e peer to peer

- Interventi di valorizzazione dell'identità culturale e delle esperienze di *peer education*, attraverso il coinvolgimento attivo di studenti e giovani e in particolare delle seconde generazioni, quali:
 - formazione di ragazzi bilingue anche di seconda generazione in quanto mediatori linguistici naturali, per la comunicazione ordinaria con famiglie di alunni stranieri
 - realizzazione di laboratori di "*cooperative learning*" sia all'interno della classe sia interclasse
 - laboratori di insegnamento della lingua italiana in modalità di *peer education* con il coinvolgimento di studenti stranieri di seconda generazione (che conoscono sia la lingua italiana sia la lingua del paese d'origine e i rispettivi usi e costumi)
- Realizzazione di percorsi di sensibilizzazione sui temi dell'integrazione per contrastare le discriminazioni, che prevedono l'inserimento di contenuti interculturali nel contesto delle discipline quali ad esempio:
 - organizzazione di percorsi interculturali multidisciplinari da realizzare attraverso iniziative di scuola aperta oltre l'orario scolastico (Olimpiadi dell'Intercultura, realizzazione di corsi di formazione su lingua e cultura araba/cinese/indopakistana, iniziative di promozione della cittadinanza attiva);
 - organizzazione di aule tematiche su didattica interculturale (es. incontri in video conferenza tra le scuole per condivisione esperienze scolastiche e stili di vita, laboratori multietnici, laboratori di cultura italiana ed educazione civica).

A.3 Attività di contrasto alla dispersione per ragazzi a rischio di abbandono scolastico

A.3.1 Percorsi individualizzati per ragazzi a rischio di abbandono scolastico

(*counselling*, tutoraggio, accompagnamento, orientamento motivazionale/empowerment personalizzato, sportelli di supporto). Le attività verranno realizzate soprattutto per alunni provenienti da contesti familiari privi di strumenti atti a supportare il percorso scolastico o da sistemi scolastici molto differenti, per ascoltare, supportare e colmare le distanze. Gli interventi includeranno:

- supporto allo studio sia in forma individuale che di gruppo attraverso sportelli mattutini e/o laboratori di studio pomeridiano;
- servizi di mediazione linguistica culturale in classe all'occorrenza con particolare riferimento agli alunni neo arrivati in corso d'anno l'orientamento alla formazione;
- supporto alla scelta del percorso di studio;
- supporto alla transizione formazione/lavoro;
- eventuale rimodulazione dei contenuti delle discipline adeguandoli alla competenza linguistica dell'alunno, funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno in corso;
- collaborazione dipartimentale per preparazione di verifiche e definizione della modalità di valutazione;

A.3.2 Interventi di promozione del coinvolgimento attivo delle famiglie di migranti alla vita scolastica valorizzando la capacità di accoglienza e di comunicazione da parte delle scuole, quali ad esempio:



Progetto co-finanziato all'Unione Europea



- azioni di mediazione culturale con modalità *peer education* in particolare con famiglie degli alunni in difficoltà, realizzazione di incontri a tema.
- organizzazione di moduli formativi per i genitori di alunni stranieri per agevolare l'accesso ai servizi scolastici (iscrizione on line alla scuola, utilizzo del registro scolastico, navigazione nel sito della scuola, accesso al materiale scolastico (libri, dispense) e approfondire il tema Internet sicuro/social media per i ragazzi. In questo contesto saranno sperimentate modalità specifiche di coinvolgimento dei genitori stranieri, delle associazioni locali delle comunità straniere, degli insegnanti, dei Comitati dei genitori e gli animatori digitali delle scuole coinvolte (azione di sistema regionale).

A.3.3 Azioni sperimentali in rete con gli Istituti di I grado: organizzazione di laboratori presso le scuole superiori per i ragazzi stranieri a rischio di abbandono. Verranno stipulati accordi specifici tra Istituti scolastici di I e di II grado.

A.4 Monitoraggio e valutazione

- definizione di strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività e dei risultati raggiunti anche in sinergia con altri strumenti a livello regionale/nazionale (FSE, Piano Nazionale Scuola Digitale/ADER, CCNL at.9 comparto scuola, Piani Sociali di Zona degli Enti Locali, etc)
- monitoraggio degli esiti/valutazioni delle azioni di supporto agli alunni beneficiari delle stesse

A.5 Comunicazione e informazione

- realizzazione di 1 evento finale (regionale) volto alla restituzione dei risultati del progetto in complementarietà con Azione 03
- realizzazione di eventi/incontri informativi per la presentazione dei risultati nei singoli Istituti scolastici rivolti alla cittadinanza e ai genitori degli studenti
- realizzazione di materiale informativo e comunicativo sulle azioni del progetto (es. depliant plurilingue, pubblicazioni, video, giornali scolastici, pubblicazione di articoli di stampa su quotidiani locali e on line per divulgare l'iniziativa, targhe, pubblicazione di informazioni sui siti web degli istituti, blog di rete etc) per promuovere la comunicazione delle attività svolte nel progetto sui siti delle scuole, anche in collaborazione con gli enti locali del territorio.

Tutte le azioni precedentemente descritte di contrasto alla dispersione scolastica avverranno in sinergia con gli Enti Locali del territorio.

Destinatari:

N. 2.140 Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, ivi compresi i titolari di protezione internazionale che frequentano i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) o che sono iscritti alle scuole secondarie di I grado in ritardo nel loro percorso di studi e/o fortemente a rischio di abbandono